



Notiziario

31 agosto 2025

RICOMINCIAMO IN MODO NUOVO

Sabato prossimo il Consiglio Pastorale Parrocchiale si troverà per comprendere come tradurre per la nostra Comunità la Proposta pastorale dell'Arcivescovo "Tra voi, però, non sia così".

La Proposta pastorale 2025-2026 – *Tra voi, però, non sia così* – intende promuovere in diocesi la ricezione degli esiti del cammino sinodale compiuto in questi anni a livello di Chiesa universale e di Chiese in Italia: quest'ultimo percorso arriverà a compimento nel prossimo autunno. Scrive l'Arcivescovo: "È tempo ora di **portare il Sinodo in casa**, come una docilità allo Spirito, come un principio di **riforma dell'essere Chiesa per essere missione**, come stile, come procedure".

Evidente, ma non necessariamente realizzato, è l'**OBIETTIVO: essere Chiesa che esprime la sua natura missionaria**. La lettera segnala anzi come il tema della missione sia spesso imbarazzante per le comunità cristiane; la sua riduzione a luogo comune "l'anestetico che spegne l'inquietudine e l'interrogativo della missione". La prova è che "l'annuncio della risurrezione di Gesù, fondamento della nostra fede, rischia di essere offerto come un assioma un po' improbabile, come un 'amen' convenzionale. Perciò – a quanto sembra – non suscita entusiasmo, non irradia gioia, non offre ragioni per la speranza".

È allora necessario anzitutto porci in quell'atteggiamento di **conversione** a cui lo Spirito chiama e che anche il Documento Finale del Sinodo dei Vescovi individua come cifra fondamentale del cammino che abbiamo di fronte, sollecitando nei capitoli centrali alla conversione delle relazioni, dei processi e dei legami.

Tre elementi possono indicare i passaggi fondamentali per questo percorso.

1. ORIGINALITÀ. È il termine che introduce la proposta pastorale e segnala come l'essere cristiani si renda evidente nell'esprimere un'originalità irrinunciabile rispetto al contesto socioculturale. I cristiani, infatti, sono come gli altri, ma anche assolutamente originali perché scelgono di porsi nella realtà con lo stile di Gesù. Hanno relazioni più o meno positive, ma fanno del perdono la chiave per superare distanze, opposizioni e difficoltà. Pur avendo ovviamente legami specifici – familiari e sociali – si riconoscono però fratelli di ogni uomo e donna, anche tanto diversi ed estranei. Si sentono responsabili di essere "segno e strumento" del Regno di Dio, verso cui tutti siamo incamminati, e dell'annuncio del Vangelo, "**ma non presumono di averlo compreso fino in fondo** e scoprono nella differenza dell'altro che incontrano una parola che fa comprendere quel Vangelo più in profondità". Vivono l'organizzazione, la creazione di

iniziative e la distribuzione dei ruoli, non come espressione di efficienza, ma come strumento perché le persone possano incontrare Gesù. "Hanno, come tutti, poteri e compiti, autorità e obbedienze, ma sono originali. **Interpretano il potere e l'autorità come servizio**", secondo la parola di Gesù, "per servire e dare la propria vita in riscatto per molti" (Mc 10,42-45). Infine, amano la Chiesa, anche se riconoscono le lentezze dell'istituzione e il peso delle strutture, perché sanno contemplare "con commozione i segni del Regno di Dio che la Chiesa rende evidenti".

2. FONDAMENTO Il fondamento di tale originalità è certamente la docilità all'azione dello Spirito, che, a partire dal Battesimo, genera ed edifica continuamente il Popolo di Dio attraverso l'annuncio della Parola, la vita sacramentale, i diversi ministeri e carismi, gli organismi di partecipazione (ad esempio i diversi Consigli o le Assemblee sinodali decanali).

La parte centrale della proposta è perciò un invito a verificare la nostra docilità a tale azione che chiama a trovare le forme per la missione adeguate all'oggi: "Occorrono **energie e risorse per dare corpo a forme inedite di annuncio del Vangelo** in questo nostro cambiamento d'epoca" e per accompagnare a una celebrazione eucaristica non ridotta a "un dovere un po' noioso" – peraltro frequentemente disatteso –, ma vissuta come momento centrale dell'esperienza cristiana, in cui è donato il **pane del cammino** senza il quale non è possibile camminare. Insieme, e di conseguenza, deve trasformarsi il modo di essere comunità cristiana: "**Il cambiamento d'epoca cambia anche la comunità cristiana e la sua presenza nella storia**, perché il territorio non è un fossile, ma un fluido e la vita della gente assomiglia di più a un migrare che a un abitare".

3. CONCRETEZZA Già da queste poche annotazioni emerge come l'Arcivescovo desideri che la sinodalità non sia ridotta a un discorso, ma si traduca in una vita concreta caratterizzata da stili e scelte che arrivano a toccare le strutture e le procedure.

A questa concretizzazione è dedicata la seconda parte della lettera che si concentra in particolare sul modo dell'esercizio dell'autorità e del procedere sinodale nella conduzione del cammino delle comunità e nel discernimento dei passi per la missione.

Tutti sono invitati a cambiare: i preti, nel modo di vivere il loro ministero dentro un presbiterio e con il contributo

imprescindibile di tutti i fratelli e sorelle della comunità; i laici, crescendo nella propria responsabilità missionaria e nella corresponsabilità ecclesiale, uscendo dal frequente atteggiamento della delega al prete.

L'anno che si apre si prospetta dunque intenso e impegnativo.

Lo Spirito ci mostri il fascino della nuova visione di Chiesa che va ispirando e ci doni di saperci mettere in gioco anzitutto per formarci in questa direzione e per cercare insieme le vie di trasformazione per camminare come lui desidera.

LA TRADUZIONE DELLA PROPOSTA PASTORALE DIOCESANA NEGLI ORATORI: **FATTI AVANTI**

FATTI AVANTI è quello che diremo ai ragazzi e ragazze degli oratori perché, camminando insieme e aiutandosi gli uni gli altri, mostrino la loro originalità attraverso la loro capacità di fare il bene e mettersi al servizio, non solo dentro l'oratorio, ma anche "fuori", nella loro vita quotidiana.

E allora FATTI AVANTI, tu e tutti coloro che insieme formano una comunità che sa di dover "camminare insieme", in modo che il nostro fare sia segno e strumento di Chi ci precede e ci sta avanti nell'amore.

DI RITORNO DAL VIAGGIO IN TERRA SANTA



Con un gruppo di 22 parrocchiani abbiamo vissuto nei primi 15 giorni di agosto un'esperienza intensa di fede e condivisione, ascolto e incontro con le diverse realtà della Terra Santa, ma anche un'immersione nel silenzio contemplativo dei santuari e nel vuoto lasciato dall'assenza di pellegrini.

È l'amore verso il popolo di queste terre che ci ha spinti a partire, superando ogni (ingiustificata) paura, per manifestare il nostro esserci accanto a chi sta soffrendo e cercando di comprendere le "ragioni degli altri", accogliendo tutto il bene che queste esperienze possono offrire.

È stata un'esperienza di incontro, di ascolto, di servizio in una comunità di Suore presso un villaggio interamente musulmano, di ascolto, di annuncio di pace. E di aiuto economico concreto, grazie alle offerte donate dai parrocchiani, che abbiamo consegnato a famiglie cristiane palestinesi e al Patriarca per Gaza.

Abbiamo ascoltato alcuni coloni, il sindaco di Betlemme, il Patriarca cardinale Pizzaballa, il responsabile della moschea di Al-Aqsa, della cupola della roccia, alcune famiglie cristiane palestinesi, delle donne e mamme ebraiche di soldati in guerra. Abbiamo cercato di ascoltare, di comprendere le ragioni degli altri senza pregiudizi, senza slogan, assumendo la complessità della situazione e cercando di vivere non un'equidistanza, ma un'equivocanza che non è stare nel mezzo, ma è stare nel centro, cioè cercando di stare vicini alle persone che qui vivono, che qui soffrono, che qui sperano, che qui attendono, che qui hanno bisogno di pace.

Ogni pellegrino che sceglie di tornare in Terra Santa rappresenta un piccolo tassello nel grande mosaico della pace, del dialogo, della ricostruzione dei rapporti in questi luoghi profondamente segnati da questo periodo di guerra.

Questo pellegrinaggio lo porteremo nel cuore: si torna a casa arricchiti, con la convinzione che quanto i mass media ci raccontano è parziale e fuorviante, e col proposito di lanciare un appello forte e chiaro: è tempo di tornare pellegrini in Terra Santa.



Don Paolo e i pellegrini della nostra Comunità

LAVORI EFFETTUATI DURANTE L'ESTATE

IMBIANCATURA DELLA CHIESA DI SAN CARLO

È stata effettuata l'imbiancatura della Chiesa di San Carlo (tranne in Battistero, che ha bisogno di lavori per sanare le infiltrazioni del lucernario, e la Cappella laterale, che sarà oggetto di ulteriori valutazioni artistiche). Oltre all'imbiancatura è stato fatto un lavoro speciale di insonorizzazione di uno dei due confessionali ed è stato predisposto un nuovo ordine degli arredi liturgici in Chiesa.

NUOVE STRUTTURE DI PASSAGGIO IN ORATORIO SAN CARLO

Al fine di gestire al meglio gli spazi per le attività che si svolgono al di fuori degli orari di apertura dell'oratorio (allenamenti serali, scuola di italiano per stranieri, ginnastica Olimpica, eccetera), abbiamo creato nuovi ingressi e passaggi interni.

NUOVI INFISSI IN ORATORIO SAN LUIGI

I lavori per i nuovi infissi in oratorio si effettueranno in tre lotti temporali:

Primo lotto (estate 2025):

1° e 2° piano oratorio

1° piano scuola

Secondo lotto (Natale 2025)

3° piano oratorio

Facciata su via Matteotti

Terzo lotto (estate 2026)

2° piano scuola

Interrati oratorio e Bar

È possibile contribuire utilizzando questo

IBAN: IT 78 X 08453 33160 000 000 150033

INTESTATO A: Parrocchia SS MM Protaso e Gervaso

CAUSALE: Offerta serramenti oratori

CALENDARIO DEL MESE DI SETTEMBRE

		PROTASO E GERVASO	COMUNITA' PASTORALE	SAN CARLO
01	LUN	Riprende la Messa delle 7.00	Assemblea sinodale Decanale	
02	MAR			
03	MER	Inizio rassegna cinema in Sala Argentina		
04	GIO			Commissione 50°
05	VEN			
06	SAB	Inizio attività Centro don Mazzolari: visita alla Cattolica	Ritiro e programmazione del Consiglio Pastorale	Riprende la Messa vigiliare delle 17.00
07	DOM	Giornata d pulizie e riordino dell'Oratorio San Luigi	Riprende la Messa delle 20 al Centro Carlo Maria Martini	
08	LUN	Riprende l'adorazione Eucaristica in Santuario	Incontro di tutte le persone impegnate nella CATECHESI	
09	MAR			
10	MER			
11	GIO		Incontro di tutti i volontari CARITAS	
12	VEN			FESTA A SAN ROCCO
13	SAB	Incontro col Vicario al CC Martini Preparazione Battesimi		
14	DOM	Battesimi	Giornata di ringraziamento e saluto a DON LORENZO	
15	LUN			
16	MAR		Apertura ufficiale della stagione di Sala Argentina coi ragazzi di Kairos del carcere Beccaria	
17	MER	Catechiste battesimali	Incontro per tutti gli impegnati negli ORATORI: educatori, volontari, società sportive	
18	GIO		Incontro per tutti gli impegnati nella LITURGIA	
19	VEN			
20	SAB		Incontro responsabili gruppi FAMIGLIARI	Preparazione Battesimi
21	DOM	Alla Messa delle 10.00 msr Giuseppe Scotti, responsabile della Commissione d'arte sacra della Diocesi, presiederà la Messa a un anno dalla consacrazione dell'altare		Battesimi
22	LUN		Incontro per tutti gli impegnati in ambito CULTURALE	
23	MAR			
24	MER			
25	GIO			
26	VEN			
27	SAB		Incontro animatori Gruppi del Vangelo.	
28	DOM	FESTA DEGLI ORATORI IN SAN LUIGI Iscrizioni 4^ e 5^ elementare	INGRESSO UFFICIALE DI DON STEFANO	FESTA DEGLI ORATORI IN SAN LUIGI Iscrizioni 4^ e 5^ elementare
29	LUN			
30	MAR		Inizio catechismo 5^elementare	



L'Assemblea Sinodale Decanale
e i
Centri culturali del Decanato
organizzano:

Giubileo 2025
Decanato di Melzo
Settembre-dicembre 2025

TESTIMONI DI SPERANZA

nella nebbia del mondo

*Il mondo è nel buio?
Ma ci sono tante luci nascoste
che danno speranza.*

Evento di apertura
della manifestazione "Melzo incontra"

Comunità Kairos - Testimoniaza teatrale

**"Non esistono ragazzi cattivi.
Pellegrini di speranza"**

Gorgonzola - Teatro "Argentina"
16 settembre - ore 21.00



Mostre, incontri, spettacoli, eventi per (ri)conoscere chi è "luce nel buio"

MELZO INCONTRA

**Mostra Multimediale
"Oltre l'incertezza"**

Sei esperienze concrete dove la speranza è una
forza che costruisce

Melzo, Centro Parrocchiale Sant'Alessandro
dal 13 al 21 settembre

PIER GIORGIO FRASSATI

Mostra "Conosci Pier Giorgio Frassati"

Inzago, chiesa Santa Maria Assunta
dal 30 settembre al 5 ottobre ore: 7.30-18.00

Testimoniaza di Maurizio Mussetto sul
beato Frassati

Melzo,
dal 11 al 15 dicembre

CARLO ACUTIS

**Mostra "Carlo Acutis. Una semplicità
straordinaria"**

Gessate, chiesa dell'Addolorata
dal 4 al 12 ottobre ore 9-12; 15-17.00

Presentazione con i curatori:
Camilla Marzetti e Riccardo Monteverdi
venerdì 3 ottobre ore 21.00 Cine-Teatro S.G. Bosco

CARLO MARIA MARTINI

**Mostra "Gli anni di piombo e la
forza del dialogo"**

Gorgonzola, Centro Carlo Maria Martini
Via Trieste 163
dal 16 al 30 novembre

GIOVANNINO GUARESCHI

**Mostra «Una "passeggiata" nel
Mondo Piccolo di Giovannino Guareschi»**

Pozzuolo Martesana, Chiesa di San Francesco
venerdì 12 settembre - ore 21.00

Inaugurazione con:
Mazzocchi Dario (Presidente "club dei ventitrè"
Cassinotti Claudio e Riva Dario
Coordina: Stefano Bianchessi

SAN PIETRO

**Meditazione artistica
"Sui passi di Pietro"**

A cura di Elisabetta Sangalli

Inzago, chiesa Santa Maria Assunta
9 ottobre - ore 21.00

MIGRANTI

**Fondazione Casa dello Spirito e
delle Arti "Il violino del mare"**

Inzago, Nuovo Teatro Giglio
sabato 8 novembre - ore 21.00

TRA I GULAG

**Incontro "Avete una vita sola e per cosa
la spendete? Ognuno può fare qualcosa"**

Testimonianze dei prigionieri di coscienza

Relatrice: Alessandra Belloli, ricercatrice presso
Fondazione Russia Cristiana

Cambiago - venerdì 21 novembre ore 21.00

CANTICO DEI CANTICI

**Teatro dell'Albero
"Mettimi come sigillo sul cuore"**

Inzago, chiesa di San Rocco
venerdì 26 settembre - ore 21.00

PAOLO di TARSO

Teatro e musica "Oltre la soglia"

Liscate, Centro Parrocchiale San Giorgio
sabato 4 ottobre - ore 21.00

Inzago, chiesa Santa Maria Assunta
venerdì 10 ottobre - ore 21.00

Gorgonzola, Sala Argentina
domenica 16 novembre - ore 21.00

GUERRA e PACE

Film "No other land, Non esiste altra terra"
Premio Oscar miglior docufilm

Settala, Cinema dell'oratorio
venerdì 24 ottobre ore 21.00

Incontro pubblico "Guerra e Pace"

coordina Silvio Ziliotta (Acli Milano)
con Francesco Mazzucotelli (Acli Bg)
Anna Zafesova (giornalista "La Stampa")

Settala, Auditorium comunale
Giovedì 27 novembre ore 21.00

